

L' autoritratto

Le donne artiste e il problema della loro visibilità

Lezione per la scuola secondaria di secondo grado

Premessa

La lezione studiata per la scuola secondaria di secondo grado, data la sua complessità, è stata organizzata per una classe quinta di un liceo artistico.

Il caso di studio è esattamente quello presentato per una classe di scuola secondaria di primo grado: l'autoritratto. Ma qui si sviluppa attorno ad una problematica differente: **il problema della visibilità delle donne artiste nella storia dell'arte.**

La classe sarà divisa in piccoli gruppi o coppie, ai quali verrà assegnata un'artista ed un suo autoritratto.

(Lavorare insieme serve a sviluppare la capacità di confronto fra pari attivando un processo metacognitivo . Il confronto migliora sia il proprio lavoro sia quello degli altri. È uno step importantissimo per far crescere le proprie capacità sia descrittive che espositive. Aiuta a mettere in ordine il proprio lavoro, colmando le proprie lacune).

Attraverso un exemplar iniziale da parte dell'insegnante, ogni gruppo dovrà preparare una lezione relativa alla pittrice assegnata e all'opera corrispondente, descrivendola attraverso una corretta analisi.

Prima della presentazione alla classe (che sarà in forma orale), gli studenti consegneranno il lavoro svolto al docente, che correggerà eventuali lacune.

Gli studenti diventano protagonisti attivi delle loro stesse conoscenze grazie alla didattica performativa.

Elenco delle artiste selezionate (in ordine cronologico):

- Artemisia Gentileschi (1593-1653)
- Rosalba Carriera (1675-1757)
- Élisabeth Vigée Le Brun (1755-1842)
- Berthe Morisot (1841-1895)
- Mary Cassat (1844-1926)
- Natal'ja Sergeevna Gončarova (1881-1962)
- Georgia O'Keeffe (1887-1986)
- Frida Kahlo (1907-1954)
- Tamara de Lempicka (1898-1980)
- Marina Abramovic (1946)

Dieci donne, dieci artiste che, nonostante le difficoltà che ognuna di loro ha incontrato, sono riuscite a lasciare un segno nella storia dell'Arte.

Un percorso storico di cinquecento anni in cui queste donne hanno remato controcorrente rispetto ad una società che le vedeva fortemente limitate all'interno di stereotipi: la donna vista esclusivamente come Moglie, come Madre, privata di qualunque ambizione personale.

Come si svolge il modulo didattico

Ad ogni gruppo l'insegnante darà una breve introduzione storica e contestualizzerà l'artista assegnata, dando loro dei punti essenziali in modo da poterla comprendere. Porrà quindi le basi sia sotto il piano fattuale che concettuale.

A livello cognitivo si assicurerà che i concetti essenziali siano stati capiti e compresi.

Toccherà poi agli studenti applicarli, seguendo una scheda che l'insegnante darà e che sarà identica per tutti.

La scheda sarà un elenco puntato di un percorso che gli studenti dovranno seguire per realizzare una presentazione coerente e completa della pittrice assegnata loro, comprensiva della lettura dell'opera corrispondente.

Scheda

1. **collocazione storico-geografica.** Presentare il contesto, nominare i movimenti artistici del momento, definire la tendenza artistica e la situazione culturale dell'epoca;
2. **presentare la pittrice assegnata.** Esporre la biografia, ponendo particolare attenzione ai fatti che furono determinanti per la sua crescita artistica. Descrivere la sua poetica, il suo stile e il suo tratto caratterizzante.
3. **analisi completa dell'opera.** Esporre in maniera coerente e precisa l'opera data da analizzare, seguendo la scheda di lettura consegnata, con particolare attenzione al lessico e alla terminologia.
4. **esporre le qualità** (artistiche, personali) che hanno contraddistinto la pittrice sulla scena artistica del suo secolo e che l'hanno resa importante fino ai nostri giorni. (Cosa abbiamo potuto imparare da lei? Che cosa l'ha definita importante?)

Parte teorica

La lezione parte con una domanda che l'insegnante pone alla classe:

“Datemi 10 nomi di artisti nel mondo dell'Arte”

È molto probabile che i 10 nomi saranno tutti di artisti maschili.

Dopodiché l'insegnante pone una seconda richiesta :

“Bene, ora datemi 10 nomi di artiste Donne nel mondo dell'Arte”

Difficilmente gli studenti riusciranno a soddisfare questa richiesta.

Perché non conosciamo o non diamo la giusta importanza alle donne artiste?

L'insegnante presenterà alla classe il caso di studio scelto attraverso i seguenti punti:

- Il ruolo della donna nel corso dei Secoli e la difficoltà di accedere al mondo dell'Arte, un campo riservato agli uomini.
- Il Rinascimento e i primi cambiamenti: le donne artiste cominciano a sottrarsi all'invisibilità e nel '900 il loro ruolo si lega ad un'effettiva carriera artistica.
- Il cambiamento dell'arte nel tempo apre alle donne artiste la possibilità di emergere.

Il medioevo - Le miniaturiste, illustratrici e ricamatrici



Il medioevo - Le miniaturiste, illustratrici e ricamatrici



La donna moglie e madre. La caccia alle streghe



Il Rinascimento e il Barocco - le donne artiste si sottraggono all'invisibilità

Le figlie d'arte e l'occasione di apprendere le tecniche artistiche dai propri padri o nelle loro botteghe.

Antonia Uccello

Marietta Robusti, la “Tintoretta”



Le avanguardie e l'inizio dell'emancipazione femminile



Le avanguardie e l'inizio dell'emancipazione femminile



Gli anni '60: la donna soggetto e non più oggetto

La performance art e la body art come strumento linguistico



Gli anni '60: la donna soggetto e non più oggetto

La performance art e la body art come strumento linguistico



Le dieci artiste assegnate

Artemisia Gentileschi (1593-1653)

Autoritratto come allegoria della pittura 1610

Pittrice italiana di scuola Caravaggesca.

Fu la prima artista ad aprire la strada verso una nuova ideologia che non solo gli uomini potevano ricoprire il ruolo di artisti.

Divenne nota per un fatto personale accadutole (una violenza sessuale) che lei denunciò pubblicamente andando al processo. Divenne il simbolo del femminismo internazionale.

Fu una donna impegnata per affermare la propria indipendenza e la propria affermazione artistica contro le molteplici difficoltà e pregiudizi incontrati nella sua vita.



Rosalba Carriera (1675-1757)

Autoritratto con ritratto della sorella, 1596

Pittrice, ritrattista veneziana. Divenne famosa per la delicatezza delle sue miniature; attraverso i vari ritratti fece rinascere l'arte del pastello che lei sapeva usare con incredibile maestria.

Fu la prima a non seguire le regole accademiche che volevano la miniatura realizzata con tratti e punti brevi; al contrario, realizzò delle miniature attraverso tratti veloci, caratteristica tipica veneziana.

Morì nello stesso periodo in cui si stavano spegnendo gli ultimi bagliori della grande stagione veneziana.



Élisabeth Vigée Le Brun (1755-1842)

Autoritratto con tavolozza, 1782

Fu una delle più grandi ritrattiste del XVIII secolo, e una delle poche donne ad essere ammessa all'Accademia Reale di pittura e scultura. Fu la pittrice preferita dalla regina Maria Antonietta, che la portò a frequentare gli ambienti di corte.

Con lo scoppio della Rivoluzione Francese fu costretta a fuggire in Italia e potè tornare in Francia solo nel 1802, trovando una società profondamente cambiata, che non le riconosceva il ruolo di un tempo.



Berthe Morisot (1841-1895)

Autoritratto, 1885

Pittrice francese dal talento naturale, grande artista impressionista.

Dovette lottare contro chi trovava disdicevole per una donna la professione di pittrice. I pregiudizi del tempo le resero difficili anche le opere en plain air o in luoghi pubblici. Fu estraniata dai gruppi sociali parigini.

Non poté frequentare l'Accademia in quanto donna, ma continuò a coltivare la sua passione sotto la guida di maestri come Joseph Guichard. Riuscì a far accettare le sue opere al Salon del 1864.

Seguì la poetica impressionista e mise a disposizione casa sua come luogo di ritrovo per artisti e scrittori.



Mary Cassat (1844-1926)

Autoritratto, 1880

Amica e allieva di Degas, fece proprio lo stile impressionista francese.

Assimilò l'interesse per la pittura legata agli aspetti della vita quotidiana, rifiutando temi ispirati al sentimentalismo tardo romanzesco che all'epoca andavano tanto di moda.

Predilisse il tema materno: una scelta tematica con l'obiettivo di enfatizzare la realtà gravosa di un compito che ricadeva esclusivamente sulla donna, naturalmente votata a ricoprire questa occupazione educativa.



Natal'ja Sergeevna Gončarova (1881-1962)

Autoritratto, 1907

Pittrice russa e fondatrice del Raggismo, movimento d'avanguardia ispirato al Futurismo.

Iniziò la sua attività come scultrice per poi passare alla pittura, più consona con la sua esigenza di trasmettere sentimenti evocati dalla natura.

Si lasciò ispirare da varie correnti dell'Avanguardia, a cui diede sempre un tocco personale , unito ad una forte carica immaginaria tipica della tradizione russa (una cultura a cui era fortemente legata).

Si innamorò della danza e disegnò costumi e coreografie per i balletti russi facendone una professione.



Georgia O'Keefe (1887-1986)

Nude Series VII, 1917

Diventata celebre per i suoi colorati close-up botanici, la pittrice americana ha dato forma a una nuova idea di donna.

Fu la prima artista donna a conquistare una retrospettiva al MOMA di New York.

Una delle pittrici più quotate del Novecento, visse una complicata storia d'amore con il fotografo e commerciante d'arte Alfred Stieglitz.

Si trovò costantemente a navigare controvento nel mondo dell'arte, ancora troppo legata ad una categoria prettamente maschile. Per reazione sviluppò uno stile androgino, vestendosi da uomo.



Frida Kahlo (1907-1954)

Autoritratto con collana di spine e colibrì morto, 1940

Coraggiosa, orgogliosa, famosa per i suoi numerosissimi autoritratti, in cui si narra tutta la sua vita e le sue sofferenze.

Dal matrimonio col pittore muralista Diego Rivera alla sua militanza nel partito comunista, i suoi dipinti furono considerati espressionisti, surrealisti, ma che in realtà non appartenevano a nessuna corrente.

Non è facile definire con una sola parola l'arte di Frida.

Frida Kahlo. 40.



Tamara de Lempicka (1898-1980)

Autoritratto sulla Bugatti verde, 1929

Soprannominata “Venere moderna”, “pittrice delle donne”, Tamara de Lempicka visse ed incarnò l’epoca della liberazione femminile dal potere totalitario maschile.

Considerata una delle esponenti più iconiche dell’Art Deco, la pittrice polacca fu la madre di donne bellissime, fredde, apparentemente irraggiungibili, perse in sguardi malinconici.

Affascinante e talentosa, soffrì purtroppo di un’acuta forma di depressione che la spinse a dipingere di notte per combattere l’insonnia.



Marina Abramovic (1946)

Autoritratto con una candela, 2013

Una delle artiste più influenti dell'arte contemporanea, sviluppò nel modo più efficace la Performance Art, realizzando opere che difficilmente passano inosservate. La sua ricerca artistica fu sempre legata ai limiti fisici e mentali della propria persona.

Creò performance coinvolgendo direttamente il pubblico, sia fisicamente che emotivamente.



Analisi comparativa

Una volta che tutti gli studenti hanno avuto modo di esporre la propria presentazione e di ascoltare quelle degli altri, l'insegnante metterà a confronto le varie artiste attraverso un'analisi comparativa.

Porrà agli studenti delle domande che attraverso una discussione fra pari, fará emergere risposte condivise dall'intera classe.

- secondo voi, ci sono elementi che possono accomunare queste artiste? Quali?
- credete esistano ancora degli ostacoli sociali o ideologici attuali, presenti?
- secondo voi il ruolo dell'artista donna, oggi giorno, vive circondato da difficoltà che le impediscono di affermarsi come dovrebbe? Se si, quali?
- ci sono degli elementi che potrebbero avvantaggiare l'affermazione della donna artista nella nostra società?
- la libertà di espressione femminile è equamente accettata in tutte le società?
Altrimenti, conoscete degli esempi?
- qual'è la maggiore difficoltà che una donna può incontrare nella sua carriera?
- secondo voi, come mai queste donne a loro modo ce l'hanno fatta? Cos'è che le accomuna tutte?

Parte pratica

Materiali occorrenti:

Opzioni per il supporto:

- fogli 50x70 cm, ruvidi da 320 gr
- tela di dimensioni 50x70cm

Tecniche consentite:

- pastelli
- colori ad olio
- acquerelli
- macchina fotografica
- collage

Autoritratto

Dopo un'assimilazione delle diverse correnti poetiche e tecniche espressive, tutti gli studenti saranno indirizzati alla realizzazione di un proprio autoritratto, scegliendo l'artista che più li ha colpiti, con la quale si sentono più affini a livello creativo.

Emulando la tecnica dell'artista scelta, ogni studente andrà a sviluppare un elaborato personale in cui esprimerà la propria identità e il proprio pensiero, legato ad una difficoltà personale che ha vissuto o che attualmente desidera comunicare.

Come learning output ogni studente otterrà un elaborato artistico personale, con una nuova maturazione sia sul piano tecnico che su quello ideologico; una maggiore consapevolezza delle difficoltà che la donna ha sempre avuto per potersi affermare e per essere vista al pari di un uomo.

Didattica della Storia dell'Arte

Cristina Desirée Cappelletti